

# IN DIALOGO CON LA NATURA

Viaggio alla scoperta degli elementi naturali



*"... è nostro mentore e musa, nostra guida e fonte continua di ispirazione. Quando assume aspetti maschili lo chiamiamo Ambiente, e quando è femminile diventa Natura. Ha la forza del tuono e la delicatezza della brezza marina, la saldezza delle radici e la flessuosità dei rami, la luce e il calore del fuoco... l'unico suo difetto è la vastità: in un aula non c'entra e non c'entrerà mai."*

*"L'asilo nel bosco" di Emilio Manes*

Progettazione curricolare triennale  
Scuola dell'infanzia Maria Immacolata  
2020/2021 / 2021/2022 / 2022/2023

PREMESSA

## I BAMBINI IMPARANO FACENDO: GLI ELEMENTI NATURALI COME CONTENITORI DI ESPERIENZE

*“Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto...”*

*dalle Indicazioni Nazionali*

E’ proprio da questo desiderio di fare scuola con la natura e nella natura, partendo dall’esperienza diretta, che è nata l’idea di questo progetto triennale di plesso. Una scelta che mette al centro esperienze educative autentiche e concrete che bambini e insegnanti possano vivere fecondamente e creativamente, privilegiando situazioni in cui l’adulto possa mettersi in ascolto delle opportunità e potenzialità di un progetto di scuola aperta e in contatto con la natura.

I bambini al centro; sarà questo il punto di partenza della nostra offerta formativa orientata ad accompagnare le loro scoperte individuali, sostenerle e farle diventare oggetto di attenzione e progettazione, attraverso esperienze che nascano dal desiderio di conoscere dei bambini e prendano successivamente la via della ricerca, dell’esplorazione, dell’osservazione e di una giocosa sperimentazione attiva.

Fuori dalle mura della sezione si trovano tutti i campi di esperienza; basta saperli riconoscere, recuperarli e arricchirli dentro un progetto in continuo divenire che si sviluppa con una lentezza simile a quella della natura.

Compito di noi insegnanti sarà proprio quello di “creare occasioni e progetti di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo, attraverso l’esperienza diretta, il gioco, e il procedere per tentativi ed errori” (dalle Indicazioni nazionali).

Il corpo sarà il primo strumento di apprendimento, fulcro privilegiato di esperienze motorie, espressive e relazionali di esplorazione del mondo che ci circonda.

Porteremo i bambini e le bambine “fuori” dalla sezione e, al contempo, porteremo il mondo esterno dentro le nostre sezioni creando “ponti” tra il dentro e il fuori, tra le scoperte dei bambini e le nostre, in uno scambio continuo e reciproco. L’obiettivo di questo percorso sarà quello di

realizzare con i bambini un'esperienza globale, capace di stimolare nel bambino la nascita di competenze trasversali quali osservare, essere curiosi, interpretare, chiedere spiegazioni, fare ipotesi, progettare, collaborare...

I tre elementi scelti come sfondo per le esperienze educative e didattiche dei prossimi tre anni (Terra, Aria e Acqua) avranno in comune l'approccio esperienziale, scientifico e sensoriale, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

## I 5 SENSI DENTRO UN APPROCCIO SCIENTIFICO



I bambini entrano in relazione con il mondo esterno attraverso gli organi di senso, fin dai primi mesi d'età usano la motricità e la vista per entrare in contatto con l'ambiente e conoscerlo. L'esperienza corporea multisensoriale è quindi fondamentale per l'accrescimento delle abilità e delle competenze, primo veicolo di apprendimento. Sono tanti i pedagogisti che hanno sottolineato, con la loro esperienza, l'importanza delle esperienze sensoriali come base da cui partire nel lavoro con i bambini; da Maria Montessori che afferma che "i bambini pensano con le mani" a studi più recenti di pedagogisti che descrivono un bambino intento ad osservare, toccare, odorare, manipolare.

Munari afferma, in tal direzione, che la conoscenza è plurisensoriale, il bambino deve pertanto essere immerso nella natura con tutti i sensi.

Il bambino ha per natura un "atteggiamento scientifico": vuole conoscere il "come", il "cosa" e il "perché" dell'ambiente che lo circonda. Fare scienza con i bambini di questa età non significa trasmettere loro dei saperi disciplinari, ma sviluppare in loro la consapevolezza del mondo esterno e del proprio pensiero. Descrivere, confrontare, classificare, fare ipotesi sono solo alcune delle competenze chiave di questo approccio. Nel processo di indagini, precisa la studiosa Karen Lind nel suo "Math &

Science for young children”, volume sull’integrazione di matematica e scienza nella prima infanzia, i bambini mettono in gioco abilità e conoscenze scientifiche e, con il ragionamento scientifico e il pensiero critico, arrivano a sviluppare la comprensione. Nostro obiettivo sarà quello di progettare percorsi che partano dagli interessi naturali dei bambini e lasciare che essi esplorino in autonomia senza fornire indicazioni, sollecitando domande, favorendo il confronto e mettendo a disposizione materiali più o meno diversificati.

## L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E L'ECOLOGIA



*Educare significa creare consapevolezza e conoscenza.  
L'Educazione Ambientale promuove conoscenze che devono trasformarsi in azioni e  
stili di vita,  
a livello individuale e sociale.*

I servizi educativi e la scuola dell'infanzia sono la prima palestra di esperienze significative con i pari e di esercizio di quella che viene definita "cittadinanza attiva". Questa definizione richiama la formazione di cittadini autonomi, consapevoli di sé e dotati di senso critico ma al contempo attenti alla ricerca e al mantenimento del bene

comune. Le Indicazioni nazionali al paragrafo "Cittadinanza e Costituzione" sottolineano che *"l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà, favorevoli allo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti collaborativi."*

Altrettanto importante nel nostro percorso sarà sensibilizzare i bambini alla sostenibilità ambientale rendendoli consapevoli delle loro azioni e delle conseguenze che queste possono avere sull'ambiente. Per riuscire a trasmettere efficacemente questo messaggio partiremo dal loro vissuto, rendendoli ancora una volta, protagonisti attivi del nostro viaggio, in una dimensione ludica e molto concreta.

Il tema della cura sarà ancora al centro della nostra progettazione, con una particolare attenzione alla cura della natura, del pianeta, delle forme di vita che lo abitano, del non spreco coltivando nei bambini quella che può essere definita un'intelligenza naturalistica.

*"Lo studio della natura coltiva nel bambino l'amore per la bellezza... ma più di tutto, lo studio della natura dona al bambino un senso di amicizia per la vita all'aperto e un profondo amore per la natura"* (Percorsi formativi 0-6; Outdoor Education: educare attraverso la natura.)

## L'ESPLORAZIONE E L'AVVENTURA



Parola d'ordine esperienza: avventura ed esplorazione saranno intese, all'interno del nostro progetto, come metodologia e motivazione ad apprendere.

*"I bambini imparano quello che vivono"* recita una famosa poesia; l'esperienza diretta, infatti è connotata da alcune caratteristiche fondamentali ai fini del processo di apprendimento: la piacevolezza, la volontà e l'assenza di mediazione, partendo dal *"bisogno naturale nell'infanzia di esplorare e mettersi alla prova"*.

(Farnè da *"L'educazione si-cura all'aperto"*).

Manifesto di questo pensiero e atteggiamento educativo, sono, senza dubbio, *"I diritti naturali di bimbi e bimbe"* di Gianfranco Zavalloni che esprimono appieno questo messaggio pedagogico, in particolare quando il pedagogo parla di diritto a sporcarsi, agli odori, al selvaggio... e le interessanti integrazioni di Stefano Sturloni, esperto in scienze naturali e ricerca ambientale, che pone l'attenzione su diritti nuovi ma quanto mai attuali e in linea con l'idea alla base del nostro progetto.

## I DIRITTI NATURALI DI BIMBI E BIMBE

di Gianfranco Zavalloni

**DIRITTO ALL'OZIO**  
a vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti

**DIRITTO A SPORCARSÌ**  
a giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, i sassi, i rametti

**DIRITTO AGLI ODORI**  
a percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura

**DIRITTO AL DIALOGO**  
ad ascoltare e poter prendere la parola, interloquire e dialogare

**DIRITTO ALL'USO DELLE MANI**  
a piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare, incollare, plasmare la creta, legare corde, accendere un fuoco

**DIRITTO AD UN BUON INIZIO**  
a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pura

**DIRITTO ALLA STRADA**  
a giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade

**DIRITTO AL SELVAGGIO**  
a costruire un rifugio-gioco nei boschetti, ad avere canneti in cui nascondersi, alberi su cui arrampicarsi

**DIRITTO AL SILENZIO**  
ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua

**DIRITTO ALLE SFUMATURE**  
a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad ammirare nella notte, la luna e le stelle

## INTEGRAZIONE AI DIRITTI NATURALI

di Stefano Sturloni

**DIRITTO ALLA BELLEZZA**  
a vivere, frequentare e trasformare luoghi improntati a questo insopprimibile valore educativo

**DIRITTO ALLA SCHIFEZZA**  
ad avvicinare, conoscere e amare animali disprezzati dagli adulti, come ragni, rospi e serpenti

**DIRITTO A SBUCCIARSI LE GINOCCHIA**  
senza che papà e mamme ne facciano psicodrammi, minacciando amichetti o insegnanti

**DIRITTO ALLA RICERCA E ALL'ESPLORAZIONE**  
dialogando con l'impervio, tracciando mappe, raccogliendo reperti, riempiendo la casa di collezioni, allevando animali veri

**DIRITTO ALL'UTOPIA**  
a immaginare e abitare mondi differenti da quelli pensati per loro, frequentando l'ignoto, l'invisibile, il divergente, l'implausibile, il desiderabile...

**DIRITTO ALLA COMPLESSITA'**  
a non essere ingannati da spiegazioni banali e semplicistiche sulla realtà delle cose, dei fenomeni, della vita; vedendo riconosciute le proprie interpretazioni, i saperi e le competenze conquistate.

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE

A fronte dell'esperienza vissuta nel corso della primavera 2020 a causa della pandemia da COVID 19, abbiamo programmato di far rientrare all'interno delle routine scolastiche, l'educazione alla salute e al benessere, come cura del proprio corpo e acquisizione di buone prassi sanitarie da adottare all'interno della vita dei bambini e delle bambine.

L'obiettivo è quello che i bambini vivano con maggiore serenità possibile il contesto nel quale ci troviamo in questi anni, anche grazie all'acquisizione di comportamenti che possano proteggere il loro benessere, e quello delle persone vicino a loro. L'acquisizione di semplici piccole azioni attraverso modalità ludiche - quali giochi

motori, canzoni animate, filastrocche, attività routinarie – che coinvolgano i bambini in prima persona sarà uno degli obiettivi da perseguire quotidianamente.

In particolare, le prassi da promuovere riguarderanno:

-il corretto lavaggio delle mani

-starnutare dentro al gomito

-il distanziamento, non da attuare in sezione, ma attraverso giochi motori che possano far vivere al bambino nella pratica che cosa significa stare distanziati in contesti sociali.



ANNO SCOLASTICO 2020/2021  
LA TERRA



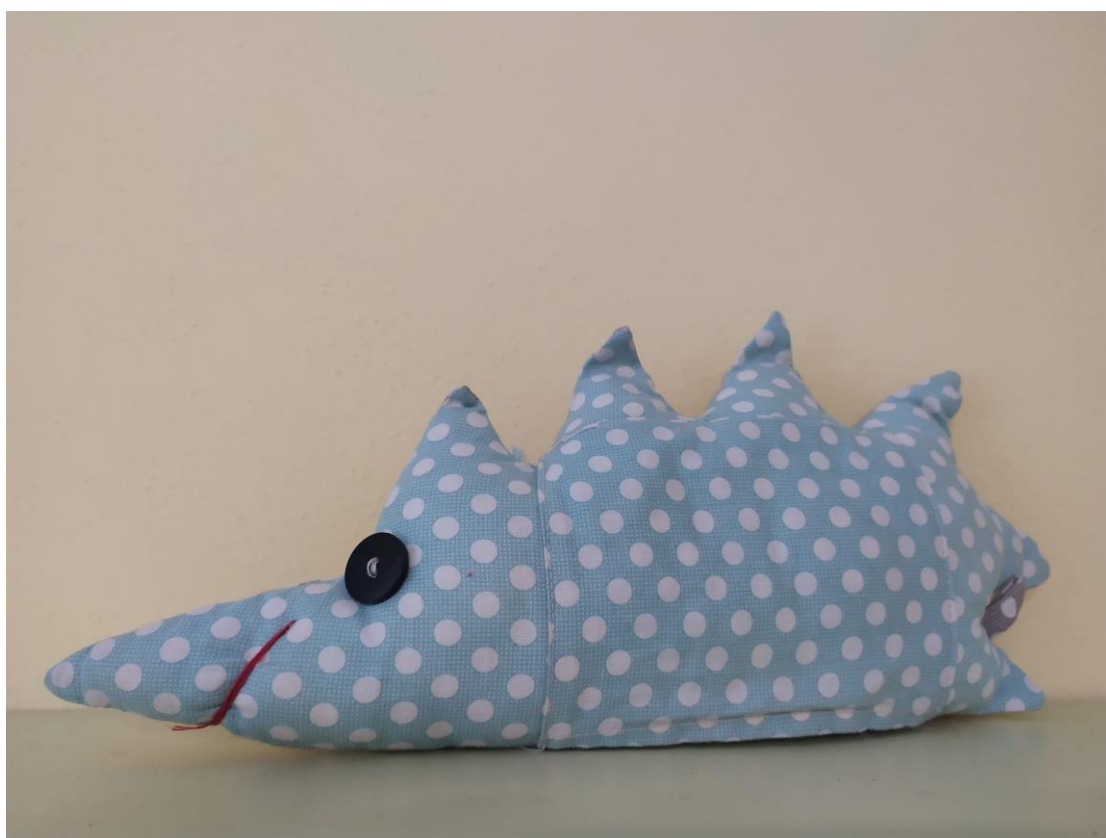
Il primo elemento naturale sul quale ruoterà la nostra proposta educativa per questo anno scolastico sarà la terra, con i suoi profumi, i suoi doni e tutta le sue innumerevoli ricchezze e potenzialità.

Il momento storico che stiamo vivendo, con l'emergenza sanitaria dettata dalla pandemia Covid-19 che abbiamo affrontato nei mesi scorsi e che ancora ci costringe a seguire linee sanitarie ben precise, sta influenzando molto anche la riapertura dei servizi scolastici e ha portato noi insegnanti a riprogettare, in parte, la nostra offerta educativa, privilegiando e ripensando in una chiave "outdoor" gli spazi all'aperto della nostra scuola.

Anche grazie al corso di formazione seguito a Giugno 2020, con la guardia forestale ed esperto di Outdoor Education Nicola Scoccimarro, sull'outdoor education nelle scuole dell'infanzia, cercheremo di sfruttare al meglio i nostri spazi all'aperto e cureremo il progetto orto. Lo sfondo integratore scelto per questo anno, la Terra appunto, ci sembra un punto di partenza perfetto per il nostro viaggio che ha come cardine l'esperienza diretta e concreta dei bambini, unici e veri protagonisti.

## PERSONAGGIO MEDIATORE

Il personaggio mediatore che accompagnerà le routines e le attività dei bambini sarà Agostino il riccio, un piccolo peluche che diventerà nostro inseparabile compagno di viaggio.



## NUCLEO TEMATICO

Nella mappa seguente allegheremo uno schema dei principali temi trattati nelle unità di apprendimento che verranno costruite e dettagliate nel corso dell'anno dalle singole sezioni.

### **IL SE' E L'ALTRO**

- senso di identità e di autoefficacia
- progetto "Il campo dei miracoli"
  - autonomia
  - ascolto
- aggiustamento all'altro
  - cura
- educazione alla salute

### **CORPO E MOVIMENTO**

- corpo come primo strumento di conoscenza
- da corpo percepito a corpo rappresentato
- psicomotricità funzionale
- aggiustamenti globali, schemi motori di base

### **CURA DELL'ALLEANZA EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA**

- colloqui e assemblee di sezione
- incontri informali scuola-famiglia (quando sarà possibile realizzarli in base alla situazione epidemiologica)
- inserimento guidato dal genitore

### **IMMAGINI SUONI E COLORI**

- avvicinamento al linguaggio musicale
- sperimentazione sensoriale
- teatro, drammatizzazione, narrazione
- educazione al gusto estetico attraverso gli albi illustrati
- come rappresentare e raccontare la natura

### **CONOSCENZA DEL MONDO**

- progetto interclasse "Orto didattico"
- sviluppo del pensiero scientifico
- osservazione e sperimentazione in natura
- quantificare, catalogare nella routine quotidiana
- educazione ecologica

### **DISCORSI E PAROLE**

- La narrazione a scuola
- Meta fonologia (giochi e filastrocche)
- valorizzazione dell'uso del linguaggio nelle routine
- la parola come strumento di relazione
- la parola come strumento di rielaborazione

I bambini sono fiori  
da non mettere nel vaso:  
crescon meglio stando fuori  
con la luce in pieno naso.  
Con il sole sulla fronte  
e i capelli ventilati:  
i bambini sono fiori  
da far crescere nei prati.

